



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 10 maggio 2021

FIN - Campania
lunedì, 10 maggio 2021

FIN - Campania

10/05/2021	Roma Pagina 10	<i>Mattia Rosinsvalle</i>	3
<hr/>			
10/05/2021	Roma Pagina 10		5
<hr/>			
10/05/2021	Roma Pagina 11		6
<hr/>			
10/05/2021	Roma Pagina 12		7
<hr/>			
10/05/2021	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 37		8
<hr/>			
10/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 59		10
<hr/>			
10/05/2021	TuttoSport Pagina 38	<i>Gianmario Bonzi</i>	11
<hr/>			
10/05/2021	Il Mattino Pagina 6	<i>Marco Conti</i>	12
<hr/>			
10/05/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Elena Scarici</i>	14
<hr/>			
10/05/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 12	<i>Marco Molino</i>	16
<hr/>			

Roma

FIN - Campania

SCAMPIA Struttura chiusa dal 2019, vittima di furti e devastazioni. L' assessore Borriello: «Pronti 4 milioni»

La Piscina Galante ridotta in discarica Il Comune: «Pronti i fondi per salvarla»

Mattia Rosinsvalle

NAPOLI. Scampia è un quartiere della periferia nord di Napoli. Questo luogo, a partire dalla seconda metà del 2000, si è conquistato, suo malgrado, il ruolo di protagonista per la serie di produzioni cinematografiche e televisive a tema camorristico. Ma Scampia non è solo questo. Al suo interno si trova la piscina Massimo Galante, un luogo che ha rappresentato un' alternativa alla strada per i ragazzi a rischio del quartiere.

La struttura è chiusa da ottobre 2019: ben 19 mesi.

Novità però, sono all' orizzonte.

Ad annunciarlo al "Roma" è l' assessore allo sport **Ciro Borriello**: «Abbiamo finalmente individuato la forma di finanziamento per la struttura: questi fondi sono destinati a investimenti nelle periferie e li utilizzeremo per lo sport, o meglio per la Galante. Come amministrazione ci siamo impegnati e entro il 23 maggio approveremo una delibera dal fondo di rigenerazione urbana che veicolerà circa 4 milioni di euro per la ristrutturazione della piscina Massimo Galante. Ci sono dei percorsi più lunghi ma il primo passo, il più importante, è stato fatto».

La strada per arrivare a questo risultato non è stata facile: in un primo momento si attendeva la firma della convenzione con la Federazione Italiana Nuoto, poi l' ex ministro allo Sport, Vincenzo Spadafora, si era impegnato per inserire la struttura nei progetti del Governo (insieme alle piscine Nestore a Chiaiano e Bulgarelli a Poggioreale) con un finanziamento di 2 milioni di euro, ma senza nessun risultato.

Così la piscina, a causa di affitti arretrati, ha chiuso le porte senza più riaprirle. «Come lavoratori e ragazzi del quartiere volevamo creare una cooperativa e occuparci della gestione dell' impianto. Incontrammo l' assessore Borriello il quale ci pose delle criticità sull' assegnazione diretta, proponendoci di partecipare ad un bando. Chiedemmo i tempi e le caratteristiche in modo tale da trovare una società per partecipare, ma non abbiamo avuto più risposte da novembre 2020», spiega Carmine Esposito.

Divenuta la piscina simbolo di abbandono, Carlos Laburu, delegato sportivo del "Movimento 24 agosto" ha sottolineato anche un' altra problematica: «La situazione della piscina Galante è sconcertante e peggiora di giorno in giorno. Circa una settimana fa ho sollecitato l' intervento dell' amministrazione comunale per segnalare non solo le sue condizioni pietose, ma anche i ripetuti furti: dietro la struttura c' è un campo rom, vicino la scuola Galileo Ferraris, e da lì diverse persone stanno smantellando la Galante prendendosi pezzi dall' interno, oltre i tombini esterni e adiacenti all' edificio scolastico.



Roma

FIN - Campania

Chiarisco che non ne faccio un discorso razzista, però bisogna che si prenda un provvedimento al più presto».

Pronta la risposta dell' Assessore **Ciro Borriello**:«Siamo a conoscenza della problematica dei furti ma ad oggi il Comune non può sostenere il costo di un guardiano per una struttura che non è attiva. Ci siamo impegnati per segnalare più volte la questione alle forze dell' ordine: a loro compete il presidio territoriale».

«Per Scampia abbiamo grande attenzione: c'è un processo di rigenerazione umana sulle vele e aggiungo che per la pianistica sportiva, ho finanziato la ristrutturazione dell' attuale Parco Corto Maltese, con aree attrezzate per praticare diversi sport.

Con la mia delega abbiamo reso Scampia uno dei primi quartieri illuminati a led», spiega l' Assessore **Borriello** concludendo che «La Galante ha un importante ruolo sociale per gli abitanti del quartiere di Scampia ma anche per gli sportivi che provenivano dai quartieri limitrofi. Con i nuovi fondi, siamo fiduciosi sul suo futuro».

Roma

FIN - Campania

LA COSTRUZIONE DELLA VASCA CON COPERTURA MOBILE È STATA FINANZIATA MA I SOLDI NON BASTANO PIÙ

I lavori dell' impianto di via Nicolardi fermi al palo

NAPOLI. A Napoli c'è un'altra piscina che attende ancora di vedere la luce. Si tratta di quella di via Nicolardi. Nella scorsa settimana se ne è discusso nella commissione Ambiente presieduta da Stefano Buono che ha sottolineato la «necessità di riprendere al più presto i lavori», anche per evitare contenziosi. Con una nuova variante, vanno approvati lavori di consolidamento del terreno indispensabili per portare a termine l'opera. È indispensabile, per il Buono, «la convocazione al più presto di un nuovo incontro da tenersi in tempi stretti, per dirimere la questione dei finanziamenti necessari per la ripresa e il completamento dei lavori». L'opera, che è finanziata con 3 milioni dalla Regione Campania (il 50% del finanziamento arriverà al completamento dell'opera) prevede la costruzione di una piscina con copertura mobile al posto dello specchio d'acqua originariamente previsto nel progetto del Parco di via Nicolardi. Interrotti i lavori per i danni causati da eventi meteorici, nel corso della seduta per il Bilancio 2020, il Consiglio approvò all'unanimità una mozione affinché si prevedesse la copertura finanziaria di 600mila euro. «Il progetto preliminare per questa operazione, indispensabile per la ripresa dei lavori e per evitare contenziosi con la ditta appaltatrice che si è dovuta fermare, potrebbe essere pronto in pochi mesi in quanto è già predisposto», ha comunicato l'architetto Simona Fontana, responsabile unica del procedimento. Ma occorre avere certezza del finanziamento nel bilancio e, soprattutto dei tempi: con il passare dei mesi, i 600mila euro previsti nel 2020 potrebbero non essere più sufficienti. Una ipotesi in campo, potrebbe essere quella di richiedere alla Regione un ulteriore finanziamento dai fondi residui delle Universiadi, assodato anche che «il servizio Impianti sportivi non dispone di risorse oltre quelle destinate alla manutenzione degli impianti», come confermato dal dirigente del servizio aurizio Attanasio. «L'opera va completata, e con un cronoprogramma certo - ha concluso Buono - ed è inspiegabile il motivo per il quale l'amministrazione, che è perfettamente a conoscenza della situazione, non abbia previsto il completamento attingendo a risorse nazionali, come quelle del "Patto per Napoli" o, nell'ambito di un corretto rapporto istituzionale, chiedendo alla Regione Campania di farsi carico di un ulteriore finanziamento».

ANTONIO DE LUCE.



Roma

FIN - Campania

PRIMA MUNICIPALITÀ Carignani: «Accordo con la parrocchia di Santa Lucia e il Comune. Sarà disegnato anche un murale»

Red Bull rimette a nuovo il campetto del Molosiglio

NAPOLI. Era settembre dello scorso anno quando, dopo oltre dieci anni di abbandono totale e dopo due anni di tentativi, il campo da calcio del Molosiglio veniva affidato con un bando triennale alla Parrocchia di Santa Lucia. Ad annunciare la notizia come vera e propria vittoria per l'intero quartiere ma specialmente per i ragazzi delle famiglie in difficoltà, era stato all'epoca, Francesco Carignani di Novoli, Consigliere della Municipalità I. È stato lo stesso Carignani qualche giorno fa a condividere sui social la notizia di un nuovo progetto che riguarderà proprio il campetto del Molosiglio. «Abbiamo avuto un incontro a Palazzo San Giacomo dove, su mia istanza e grazie all'interessamento dell'assessore ai Giovani Alessandra Clemente è nata un'importante sinergia tra la parrocchia e Red Bull Italia, che aveva contattato l'Assessorato per portare in città una grande iniziativa sportiva» ha detto il con sigliere e presidente della Commissione Trasparenza. Proprio quando la parrocchia stava per dare avvio ai lavori di rifacimento, è intervenuta la proposta di Red Bull.

Si tratterebbe di un progetto su scala nazionale e per questo sarebbero stati selezionati già due campi da calcio a Roma e Bologna. «Il progetto su Napoli riguarderà tutto il rivestimento del Campo del Molosiglio - spiega Carignani- La pavimentazione sarà completamente rifatta e ci sarà l'intervento di uno Street Artist che darà vita assieme ai ragazzi della parrocchia ad un grande murale sul campo da gioco». Tra una decina di giorni, il primo incontro tra Red Bull, i ragazzi della parrocchia e un artista napoletano per stabilire insieme il tema del murale. «Ci piacerebbe che i ragazzi scegliessero un tema in cui potersi rispecchiare, per stimolare in loro un senso di appartenenza, alimentando così il rispetto della struttura e respingendo di conseguenza ogni forma di vandalismo» racconta ancora il consigliere. A pochi passi dal Pallonetto e dai Quartieri Spagnoli il campetto del Molosiglio potrebbe rappresentare per i ragazzi provenienti da situazioni spesso complicate, una vera e propria oasi felice. In poco tempo sarà dunque, finalmente, restituita ai giovani, dopo anni di speranze e di attese, una struttura sportiva pubblica in cui ci si possa ritrovare per spendere in maniera sana il proprio tempo libero e dedicarsi allo sport. Il Molosiglio sarà in effetti una delle poche strutture pubbliche del quartiere. Accanto alla battaglia per il campetto da calcio, Carignani in passato aveva portato avanti anche quella per la "micro piscina" della scuola Carlo Poe rio di via Bisignano, ottenendo però in quel caso un risultato non altrettanto vittorioso.



Roma

FIN - Campania

DENUNCIA DEI VERDI: «ANCHE LE RETI DELLA MESSA IN SICUREZZA SI STANNO STACCANDO»

La tribuna del Collana in condizioni precarie

NAPOLI. La tribuna di Piazza Quattro Giornate, al Vomero, dello Stadio Calanna da più di un anno è in condizioni precarie. Le reti contenitive installate per gli interventi di messa in sicurezza che si stanno lentamente e inesorabilmente staccando testimoniano lo stato di abbandono. «La tribuna e la piscina sono di competenza della struttura commissariale della Regione, per cui ci siamo rivolti ad essa per denunciare queste condizioni di abbandono e degrado. Il paradosso è che oltre al fatto che non sono stati effettuati interventi di restauro anche le reti della messa in sicurezza si stanno staccando. Quindi sorge un doppio problema: quello appunto della sicurezza dei cittadini, dei passanti e quello relativo al degrado, perché mentre all' interno del Collana, lì dove è stata effettuata la messa in sicurezza, si continua a praticare sport, all' esterno molte parti si stanno deteriorando», ha detto Rino Nasti, capogruppo di Europa Verde alla quinta Municipalità. «Abbiamo chiesto con urgenza la richiesta di messa in sicurezza dell' area», ha concluso il consigliere di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli.



Italnuoto in missione per l'Europa

ROMA - C'è l'Europa prima di Tokyo. Da oggi a domenica 23 maggio Budapest ospita la rassegna continentale di nuoto con molti azzurri a caccia di conferme olimpiche. Prima settimana dedicata a sincronizzato (con spedizione azzurra ai minimi termini, causa infortuni e contrattempi: saranno in quattro), tuffi (reduci dalla selezione di Tokyo che ha promosso ai Giochi Bertocchi, Pellacani, Di Maria, Tocci e Marsaglia) e acque libere in programma da mercoledì nella sede di Lupa Lake. Il nuoto (48 azzurri convocati) entrerà in gioco da lunedì prossimo fatta eccezione per Gregorio Paltrinieri che non si farà mancare niente: 5, 10 chilometri e team event nella prima settimana in acque libere, 800 e 1.500 in vasca nei secondi sette giorni.

Tutti hanno bisogno di testarsi a poco più di due mesi dall'Olimpiade: nei mesi scorsi le occasioni non sono state tante anche se i segnali sono incoraggianti. Da Budapest arriveranno medaglie più o meno in tutte le specialità perché a livello europeo l'italnuoto detta legge. Il modo migliore per preparare Tokyo.

p.d.l.

SINCRONIZZATO Oggi: ore 9.00 Solo Free eliminatorie (Murru); ore 16.00 duet tech finale; mixed duet tech finale.

Domani: ore 9.00 Duet Free eliminatorie (Gallo-Murru); ore 16.00 Solo Tech finale (Murru).

Mercoledì: ore 9.00 Solo Free finale; ore 16.00 Team Tech finale.

Giovedì: ore 9.00 Team Free eliminatorie; ore 16.00 Free combination finale.

Venerdì: ore 9.00 Duet Free finale; Mixed Duet Free finale (Isotta Sportelli - Nicolò Ogliari); 16.30 Team Free finale.

Sabato: ore 9.00 Highlight finale; Gala Oggi: ore 19.30 Team Event finale (Italia).

Domani: ore 12.30 trampolino 1m donne eliminatorie (Bertocchi e Pellacani); 19.30 piattaforma 10m sincro misto finale B (Biginelli-Giovannini); trampolino 1m donne finale.

Mercoledì: ore 12.00 trampolino 1m Subito sincro e tutti da mercoledì acque libere con Paltrinieri Il 17 tutti in vasca uomini eliminatorie (Tocci e Marsaglia); 19.30 trampolino 3m sincro donne finale (Pellacani-Santoro); trampolino 1m uomini finale.

Giovedì: ore 12.00 piattaforma 10m donne eliminatorie (Batki-Di Maria); 19.30 trampolino 3m sincro uomini finale (Marsaglia-Tocci); piattaforma 10m donne finale.

Venerdì: ore 12 trampolino 3m uomini eliminatorie (Marsaglia-Tocci); 19.30 piattaforma 10m sincro donne finale (Biginelli-Neroni); trampolino 3m uomini finale.



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

Sabato: ore 12 trampolino 3m donne eliminatorie (Bertocchi-Pellacani); ore 17 piattaforma 10m sincro uomini finale (Larsen-Gugiu); trampolino 3m donne finale.

Domenica: ore 12 piattaforma 10m uomini eliminatorie (Giovannini-Larsen); ore 18 trampolino 3m donne finale (Pellacani-Bertocchi); piattaforma 10m uomini finale.

EUROPEI DI NUOTO/OGGI IL VIA A BUDAPEST

SI COMINCIA COL SINCRO FRA 7 GIORNI LE CORSIE

La Murru debutta nel "solo". Tuffi: c'è il team-event

Duna Arena, sempre tu. Dopo gli Europei 2006 e 2010, dopo i Mondiali 2017, dopo la International Swimming League 2020. Quella che ha fatto un po' da esempio per tutti nella gestione dei protocolli legati al Covid-19. E allora, bentornata Budapest, da oggi a domenica 23 maggio teatro della 35^a edizione dei Campionati Europei di nuoto, limitatamente a nuoto in corsia (da settimana prossima), sincronizzato, acque libere e tuffi.

Si parte subito con Marta Murru impegnata nelle eliminatorie del programma libero del "solo", alle 9. Nel pomeriggio, dopo la finale diretta del duo tecnico senza italiane, spazio alla finale del duo misto tecnico con Nicolò Ogliari e Isotta Sportelli. Ma per la Nazionale azzurra di nuoto sincronizzato questa manifestazione sarà un po' atipica, perché tra infortuni (soprattutto quello occorso a Linda Cerruti, stop di tre settimane) e indisponibilità, ci saranno solo 4 atleti presenti.

Per il resto si pensa al torneo di qualificazione olimpica previsto a Barcellona dal 10 al 13 giugno.

Discorso diametralmente opposto per i tuffi. La squadra guidata da Oscar Bertone è reduce da una buona Coppa del Mondo in Giappone, dove cinque atleti (Lorenzo Marsaglia, Giovanni Tocci, Elena Bertocchi, Chiara Pellacani, Sarah Jodoin Di Maria) si sono aggiunti a Noemi Batki conquistando il pass a cinque cerchi. Le ambizioni a livello europeo sono alte, ma c'è l'incognita stanchezza (la Nazionale ha viaggiato direttamente da Tokyo a Budapest) e della vita agonistica ai tempi del Covid, tutta albergo-piscina-albergo, senza possibilità di svago. Oggi team event, dalle 17, con Giovannini, Jodoin di Maria, Larsen e Pellacani.

Gianmario Bonzi



La gestione del Covid

Calo record dei decessi ma è braccio di ferro sul piano delle aperture

«Scontro tra la Lega e Speranza sui tempi da prevedere per l' allentamento delle misure » ieri le vittime sono state 139, un dato che non si registrava dallo scorso ottobre

Marco Conti

IL CASO ROMA Manca ancora qualche giorno per il consiglio dei ministri che dovrebbe permettere qualche ulteriore riapertura, ma il braccio di ferro è già iniziato.

L' obiettivo da tutti condiviso è quello di arrivare al massimo per metà giugno con il Paese riaperto del tutto, ma sui tempi delle possibili nuove concessioni si profila un nuovo scontro soprattutto tra la Lega e il ministero della Salute guidato da Roberto Speranza.

LA SOGLIA Toccherà a quest' ultimo, insieme al Comitato Tecnico scientifico, fornire a Palazzo Chigi i dati delle curve epidemiologiche settore per settore, orario per orario. Così come spetta al Cts indicare i nuovi protocolli che potrebbero accompagnare le riaperture di locali al chiuso come ristoranti, palestre e piscine. Il numero basso di decessi di ieri, 139 vittime, non si registrava dallo scorso ottobre e rappresenta sicuramente un dato molto positivo, ma il problema sono i contagi che fanno scattare i colori e le restrizioni. Su questo punto il pressing dei presidenti di regione è forte.

Chiedono di cambiare la composizione dell' indice Rt valutando le ospedalizzazioni e la percentuale di vaccinazioni. Aver vaccinato in modo consistente gli over settanta, ha infatti diminuito i contagi per le fasce di popolazione più a rischio e il fatto che siano aumentati i contagi nelle fasce più giovani si riflette in misura ridotta sulle ospedalizzazioni.

L' ultimo decreto, quello entrato in vigore il 26 aprile e che sarebbe dovuto durare sino al 31 luglio, è stato contestato dai ministri della Lega che si sono astenuti in consiglio dei ministri. Con i dati degli ultimi giorni, e soprattutto di ieri, Lega e FI si attendono delle riaperture già dalla prossima settimana senza l' ulteriore rinvio di un paio di settimane che invece sembra proporre il ministero della Salute. La tensione più evidente è sull' orario del coprifuoco che Matteo Salvini vorrebbe abolire da subito o quantomeno spostare in maniera consistente in modo da permettere a ristoranti, locali pubblici e cinema di poter allungare la programmazione.

«Se il Paese vuole ripartire dobbiamo eliminare il coprifuoco - sostiene Giovanni Toti, presidente della Liguria - e dobbiamo farlo adesso perché tra due settimane potrebbe essere troppo tardi: l' Europa è già ripartita, i dati sulla diffusione del virus anche in questo weekend sono incoraggianti, non possiamo più aspettare e rischiare di compromettere la stagione turistica». L' argomento del turismo è notevole perché rispetto ad altri Paesi concorrenti, come Grecia e Spagna, l' Italia non ha ancora dato certezze agli operatori turistici attualmente alle prese con un Paese diviso in fasce colorate e che chiude tutto alle 22. Senza contare che l' incertezza italiana si riflette sulle decisioni che assumono i Paesi che,



Il Mattino

FIN - Campania

in attesa del Green Pass, procedono in ordine sparso. Nel Regno Unito chi rientra dall'Italia è costretto alla quarantena che invece non c'è, per esempio, per chi rientra da Spagna e Grecia. Per la Coldiretti «lo stop al coprifuoco vale 11,2 miliardi di spesa turistica degli stranieri durante l'estate» e il coprifuoco alle 22 «riduce dell'80% il fatturato».

Ieri l'altro il ministro degli Esteri Luigi Di Maio è andato in pressing sul collega della Salute spuntando una circolare che elimina la quarantena per chi proviene dall'Europa e da Regno Unito o Israele. Restano però fuori i turisti americani che rappresentano la quota più importante malgrado molte compagnie aeree hanno ripreso i voli Covid-free con l'Italia. L'orario del tutti a casa si collega anche quello della riapertura dei locali al chiuso (ristoranti, bar, palestre, piscine) che chiedono di poter lavorare dal prossimo lunedì seppur con protocolli e distanziamenti. Anche su questo la discussione è assicurata e il consiglio dei ministri che si terrà probabilmente giovedì non potrà non tener conto delle richieste di categorie ferme ormai da mesi. Fermo è tutto il settore dei matrimoni e delle feste che vorrebbe riaprire dal 1 giugno anticipando di due settimane il cronoprogramma contenuto nell'ultimo decreto.

Il metodo-Draghi del «rischio ragionato», che il 26 aprile ha permesso qualche riapertura, sembra funzionare e guiderà anche le scelte che verranno fatte con il prossimo decreto. Riaperture ma «con la testa», ha sottolineato il premier ricordando che tutte le misure cautelative restano e che alla mascherina e al distanziamento non si potrà rinunciare. Concetto espresso anche ieri dalla ministra Maria Stella Gelmini. «Il Governo - spiega Gelmini - ha scelto di procedere verso riaperture graduali, progressive e in sicurezza, ma non possiamo abbandonare tutte le precauzioni, le mascherine serviranno ancora. La campagna vaccinale però va avanti e possiamo guardare al futuro con ottimismo e fiducia».

Marco Conti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dopo oltre un anno di sosta forzata causa covid è tempo di riprendere le sane abitudini en plein air Tra le passeggiate a Napoli e il percorso sul Faito è possibile fare pratica del nuoto in acque libere

Escursioni, gite e tour nelle città La piccola guida

Elena Scarici

Paese che vai, itinerario che trovi. In Campania c'è solo l'imbarazzo della scelta: fra montagne, colline, mare e panorami mozzafiato il trekking è d'obbligo soprattutto dopo oltre un anno di chiusura forzata per il covid. Andiamo a vedere le proposte più interessanti. A cominciare da una novità: le escursioni Swimtrekking, pensate per far fronte alle esigenze di tutti gli amanti del nuoto in acque libere, con la possibilità di scegliere se iscriversi a una singola escursione o a un pacchetto di 3 o 6 giorni di attività che comprendono: pratica del nuoto in acque libere, cenni di biologia marina divulgativo-scientifici, riconoscimento, censimento e reportage fotografico delle specie marine, recupero dei rifiuti e pulizia delle spiagge. Itinerari a Marina di Camerota, Praiano e Castellabate. Info al sito www.swimtrekking.com Interessante anche la proposta di Migrantour che, in concomitanza con il Maggio dei monumenti, offre passeggiate a Napoli con inedite guide, attraverso vicoli, strade, storie e vissuti, ricordi e memorie, sapori e tradizioni.

Il 15 maggio, a partire dalle 10.30 si parte da piazza Garibaldi per un itinerario multietnico attraverso la prima macelleria araba in città, l'artigianato magrebino, i parrucchieri africani, le panetterie e gli alimentari algerini, la moschea di via Firenze, e il mercato senegalese di via Bologna. Il 22 maggio, poi, da piazza Mercato, si parte alla scoperta della chiesa di Santa Maria del Carmine, dedicata a una Madonna bruna arrivata in città insieme ad alcuni monaci in fuga dalle persecuzioni dei saraceni in Palestina. L'itinerario prosegue attraversando lo storico mercato del pesce 'ncopp' 'e mura e incontrando i tanti alimentari, negozi per le feste, take away e bigiotterie ricolme di pietre importate dall'Asia. www.coopcasba.org A partire dal 20 maggio è possibile prenotare, accompagnati da guide esperte, un tour speciale sul monte Faito, per raggiungere la vetta del Molare a 1444 metri sul livello del mare. Il percorso è di media difficoltà, con una lunghezza di circa 10 km e dislivello di 700 m.

Si percorrono sentieri su roccia in cresta e anche comodi in sottobosco di faggi, passando per il Cai 300 (Alta Via dei Monti Lattari). Partenza da via Locoli ad Agerola. www.cartotrekking.com. Domenica 23 maggio il Cai Campania propone un'interessante escursione al Parco nazionale del Matese, Dislivello: 450 m, durata: 6 ore, difficoltà: media. Info: Fiorella Franzese 331.5464047.

Interessante, infine la proposta di "Viaggiare da soli" dal 20 al 23 maggio in Cilento con l'abbinamento Yoga più Trekking. Tre giorni sulla costa di Marina di Camerota fino a Capo Palinuro attraverso storia e mito e alternando lezioni di yoga giornaliera, ore di cammino, passeggiate in barca e bagni spettacolari.



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

www.viaggiaredasoli.net.

Ex base Nato , a Bagnoli torna lo sport Usa

Gli ampi spazi lasciati liberi dagli americani meritano un utilizzo in linea con la loro vocazione Il Pua prevede il recupero di campi da gioco, palestre, piscine e lo stadio ora destinato al rugby

Marco Molino

Bastava una palla ovale trascinata a spallate oltre la linea di meta e l'entusiasmo del pubblico era assicurato.

Ogni domenica pomeriggio, lo stadio dell' ex base Nato di Bagnoli era dominato dai fragorosi placcaggi del football americano. Poi d' improvviso il silenzio e l' abbandono: i militari dell' Alleanza Atlantica erano stati trasferiti e la cittadella flegrea, gestita dalla Fondazione Banco di Napoli per l' Assistenza all' Infanzia, cominciava il tortuoso iter burocratico per una riconversione di carattere sociale che oggi il Piano Urbanistico Attuativo del Comune individua nella libera fruizione di attrezzature sportive e ludiche, oltre alle nuove attività assistenziali, di ricerca e formazione.

Realizzato nel 1938 per ospitare i ragazzi indigenti, l' ex Collegio Ciano divenne invece nel 1954 sede della più grande base Nato d' Italia, una fortezza meticolosamente presidiata (sono ancora in piedi le garitte di vedetta) fino alla smobilitazione decisa nel 2013. Ma le truppe della Us Navy hanno lasciato un' eredità immateriale: il loro way of life di stampo salutista in cui il lavoro e lo studio sono sempre affiancati dalla cura del corpo e dalla pratica agonistica. Non a caso, tra i 50 palazzi per uffici e servizi comuni, il Piano prevede il recupero di diversi campi da gioco, delle due palestre e della piscina, oltre naturalmente al grande stadio di football già ora riutilizzato per il rugby. Un vero campus riservato soprattutto ai più giovani, un polo del benessere che secondo Osvaldo Cammarota, consigliere della X Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta, richiede però una strategia di più ampio respiro che tenga conto delle identità del territorio e dei bisogni dei residenti. «La nostra commissione consiliare - spiega - ha prospettato un utilizzo più connesso ad uno sviluppo integrato per l' intera area flegrea. Ma la voce dei territori non arriva a coprire il frastuono dei litigi tra livelli istituzionali e, questa, è una sconfitta per gli sforzi di 'partecipazione efficace' che pure sono stati fatti». L' ex Nato è un patrimonio di tutta l' area, conferma il giornalista flegreo Ciro Biondi. «In zona ci sono altri spazi da recuperare a poca distanza dalla cittadella militare, come il palasport Mario Argento, l' ex Cinodromo, parte della Mostra d' Oltremare e le Terme di Agnano non ancora del tutto sfruttate». Un elemento unificante potrebbe essere proprio la riscoperta delle tradizioni turistico-termali dell' area.

